

Over 65, in quarant'anni sono più che raddoppiati

► I dati tratti da un'analisi del Sicut, il sindacato degli inquilini della Cisl

► Rappresentano il 26 % degli abitanti della provincia, nel 1982 erano solo il 12

Popolazione e residenza

Quanto sono utilizzate le abitazioni in Provincia di Venezia?

Censimenti dl 1971 al censimento permanente del 2021

■ Occupate ■ Non occupate



Struttura per età della popolazione (valori %)

■ 0-14 anni ■ 15-64 anni ■ 65 anni ed oltre



Fonte: elaborazione su dati Censimenti Istat

Withub

SOCIETÀ

VENEZIA Il trend, sempre più netto, è il seguente: sempre più anziani e sempre più stranieri. Si potrebbe riassumere così, la dinamica demografica che caratterizza il passare degli anni anche in provincia di Venezia. Gli over 65, che per l'Istat sono le persone della terza e poi quarta età, sono oggi il 26% della popolazione, pari a più di uno su quattro, quando più di 40 anni fa, nel 1982, erano solo il 12%, poco più di uno su dieci. La previsione al 2030 è di salire ancora, fino a raggiungere e superare il 30%. Dal canto loro, le persone di origini straniere sono oggi, per la precisione, 86.360 in tutto il Veneziano e hanno superato il 10% sul totale. Le provenienze sono le più disparate, segno distintivo della provincia che si caratterizza, e non adesso, per la presenza di numerose nazionalità fuse in un meticcio di civiltà ormai strutturale. Un quadro in cui il ricambio è matematicamente impossibile, considerando che ogni anno, ormai, il numero dei defunti è il doppio di quello dei neonati.

LA SITUAZIONE

A fotografare la situazione, è la ricerca del Sicut, che sta per sindacato inquilini casa e territorio della Cisl, che oggi organizza

I RESIDENTI DI ORIGINI STRANIERE SONO OGGI 86.360 IN TUTTO IL VENEZIANO E HANNO SUPERATO IL 10 PER CENTO SUL TOTALE

al Novotel di Mestre il convegno "Abitare il futuro: una questione di sistema", accendendo un faro su temi decisivi come la demografia, l'abitazione, il reddito, l'integrazione, l'economia e il welfare locale. Sarà la segretaria regionale, Victoria Pistol, a illustrarne i risultati su cui a discutere saranno Fabrizio Esposito, segretario nazionale del Sicut stesso, Simone Venturini, assessore comunale alla Coesione sociale, Ezio Micelli, docente dello Iuav e Giuseppe Venier, delegato nazionale alle Relazioni sindacali per Assolavoro, coordinati dal segretario generale della Cisl di Venezia Michele Zanocco.

I NUMERI

I dati sono chiari: su una popolazione di 833.703 residenti, gli anziani over 65 sono 214.764mila, più del doppio di quattro decenni fa quand'erano 100.385. "Con l'incremento progressivo di questa percentuale, già nei prossimi anni, avremo che tutta la generazione figlia del boom demografico degli anni Sessanta sarà andata in pensione", spiegano Pistol e Zanocco. Di contro i neonati e bambini fino ai 6 anni sono sempre pochi, neanche il 5% della popolazione. Il deficit di ricambio si mostra in tutta la sua evidenza. Ecco perché la Cisl pone l'attenzione sulla necessità di attirare lavoratori da fuori come leva per rilanciare e invertire la tendenza. Intanto, ormai stabilmente più di una persona su 10 è straniera, con una crescita rimasta costante nell'ultimo ventennio. In generale, la comunità più numerosa è quella della Romania, con il 21,9%, seguita poi dal Bangladesh all'11,3% e dalla Moldavia all'8,6%.

Alvise Sperandio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mirano

Prova di evacuazione oggi al liceo Majorana

Approda oggi, al Liceo Majorana di Mirano, "Scuola Sicura in Veneto", il format ideato dall'Assessorato regionale alla Protezione Civile e dedicato alle scuole del territorio. "A partire dal mattino - dice l'Assessore Gianpaolo Bottacin - "La giornata tipo è quella che, con alcuni aggiustamenti, proponiamo ormai da otto anni e prevede che le esercitazioni si aprano con una prova di evacuazione durante la quale gli alunni partecipano alle varie fasi caratteristiche in questi casi: allarme, avvio procedure,

evacuazione propriamente detta e recupero dei feriti da parte dei soccorritori. A seconda delle località si valuterà se dedicare la prova a una simulazione di incendio, terremoto o alluvione". Successivamente, sotto la guida tecnica del personale regionale dell'Assessorato e della direzione competente, insieme ai vigili del fuoco, alle forze locali di polizia, ai sanitari, ai gruppi di Protezione Civile, si svolgerà un'analisi delle azioni compiute da alunni e insegnanti. "Agli alunni, come

da tradizione, verranno poi presentati i diversi mezzi d'emergenza intervenuti e le loro funzionalità - specifica infine Bottacin -. In questa fase è anche previsto l'atterraggio dell'elicottero del Suem 118 o dell'antincendio boschivo con la simulazione di un soccorso. La mattinata si va poi a concludere con la consegna di un volumetto dove i ragazzi possono ritrovare le principali regole e i rischi da conoscere e nel quale si dà spazio anche ai riferimenti locali di Protezione Civile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SICET E CISL VENEZIA A CONVEGNO

Casa, lavoro, welfare «Un patto per uscire dall'emergenza»

Riqualificazione di alloggi e capannoni vuoti trasformati in moderne foresterie. La proposta del sindacato della Cisl

Mitia Chiarin

Il tema della residenza va messo a sistema assieme a quelli della demografia, del reddito, dell'integrazione culturale, dell'economia e del welfare sociale. Per trasformare una emergenza in opportunità vera per l'area metropolitana veneziana.

Servono quote di alloggi accessibili, potenziando la creazione di cooperative abitative, il Social housing, nuove politiche di sostegno agli affitti che siano di aiuto a lavoratori e studenti che cercano casa nel territorio veneziano. Come? Con piani di ristrutturazioni di alloggi ma anche nuove forme di coabitazione intergenerazionale sono necessarie per abbassare i costi degli affitti. E ancora la trasformazione di molti capannoni industriali abbandonati (circa 1.600 con almeno 200 nella terraferma, circa 100 nel Veneto orientale e 200 nel Miranese) in foresterie per dare risposte al bisogno di alloggi di lavoratori e aziende. Riqualificare case e capannoni dismessi aumenta il senso di sicurezza dei territori e con nuovi servizi (trasporti, piste ciclabili e aree pedonali) si contribuisce a migliorare la qualità della vita. Servono anche incentivi fiscali per la residenza nel centro



Victoria Pistòl e Michele Zanocco

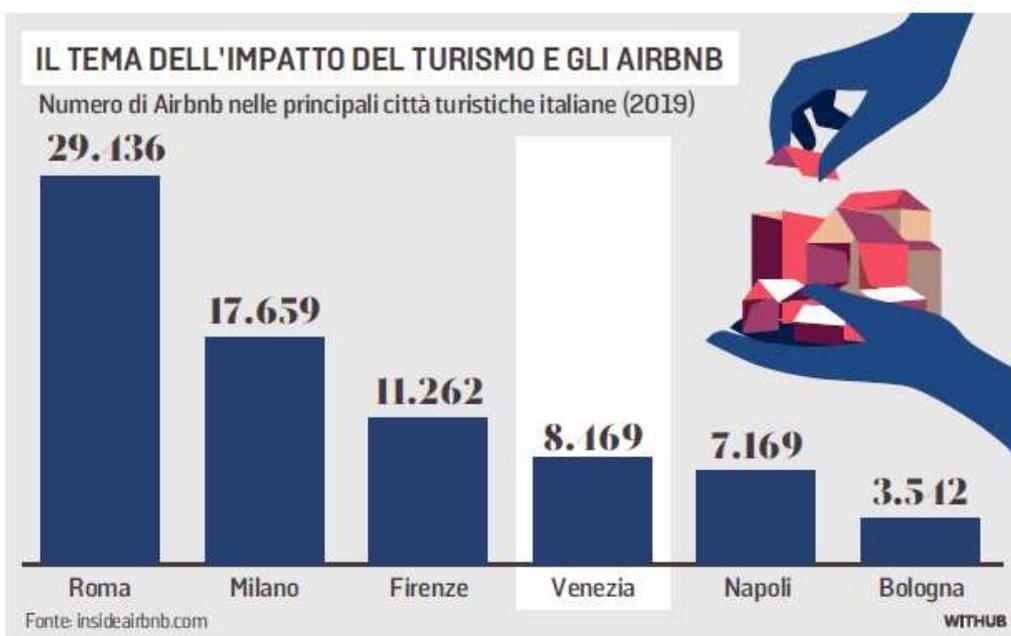
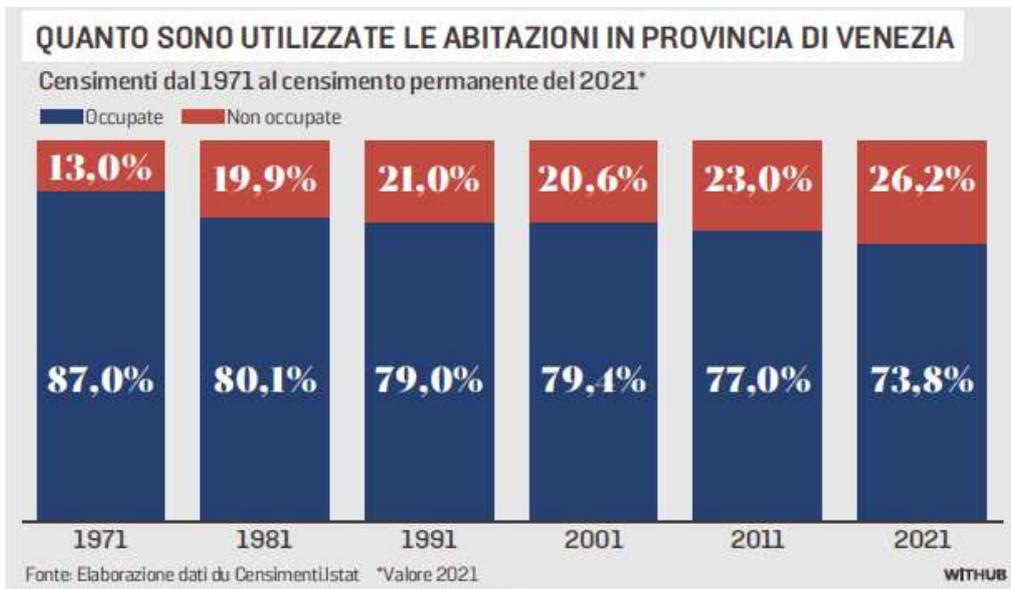
storico di Venezia; agevolazioni per i residenti permanenti e agevolazioni fiscali per le foresterie che oggi non sono previste se non per le locazioni commerciali (cedolare secca).

Sono queste alcune delle proposte che emergono dalla ricerca che il Sicet e la Cisl di Venezia presentano oggi venerdì 20 ottobre alle 9.30 all'hotel Novotel di Mestre in un convegno con associazioni di categoria, inquilini e politici. Il messaggio che viene lanciato è evidente: «Senza la casa, niente lavoro e le im-

prese se ne vanno via dal territorio», hanno precisato il segretario generale di Cisl Venezia, Michele Zanocco e la segretaria di Sicet Veneto, con delega per Venezia, Victoria Pistòl.

I dati della ricerca dicono che in 50 anni, il tasso di alloggi non occupati nell'area metropolitana veneziana è raddoppiato e ora si attesta sul 26,2 per cento. In pratica, un alloggio su quattro non è occupato. Il patrimonio immobiliare nella provincia di Venezia è stimato complessivamente in oltre 500 mila abitazioni, di cui 370 mila occupate e 132 mila non occupate.

Ancora, il 30 per cento delle abitazioni del centro storico di Venezia sono o seconde case o proprietà usate per le vacanze. E nelle zone costiere, da Caorle a Bibione, questo dato arriva al 80 per cento. A Venezia, meta turistica di rilevanza mondiale, si contano ora circa 8.500 alloggi adibiti ad uso turistico che finiscono sotto accusa per togliere appartamenti dal sistema delle locazioni per famiglie, lavoratori e studenti a beneficio del turismo. Nel frattempo le nostre città invecchiano. Il centro storico di Venezia e le isole perdono abitanti. Mestre e Marghera crescono ma lo fanno pure i Comuni vicini: Spinea, Mirano,



Noale, Marcon e ancora San Donà e Noventa di Piave. Da qui la necessità di rivedere la lista dei Comuni in stato di tensione abitativa dove consentire agevolazioni fiscali per muovere il mercato delle locazioni. Dagli anni Novanta ad oggi il rapporto tra nati e deceduti è cresciuto al punto che oggi vede un rapporto quasi doppio di deceduti rispetto ai nati. Ma ci sono Comuni come Dolo, Quarto d'Altino, Noventa di Piave hanno un aumento di presenze di bambini fino ai sei anni. Più bassi i dati di Cona, Cavarze-

re, Caorle che a Mirano, Chioggia, Venezia e Portogruaro sono i territori dove il "peso" degli over65 supera la media provincia oggi attestata al 25,8 per cento. Zanocco avverte: «Al 2030 avremo oltre 165 mila over 65 in più e sarà sempre più difficile reperire personale per le imprese. Se non interveniamo subito ci sarà solo una regressione economica e sociale».

C'è "fame" di case tra gli studenti fuori sede che sono almeno 8 mila in città. In difficoltà tanti lavoratori fuori sede e i residenti stranieri che

sono il 10% della popolazione, oltre 86 mila persone, che faticano a trovare un alloggio. Secondo la ricerca, per questo insieme di categorie, il 25% necessita di alloggi in affitto. Ecco perché lavorare su un piano che favorisca la residenza produce effetti benefici per la permanenza delle aziende e l'economia della città. E per agire, occorrono un progetto condiviso e fondi: da intercettare sono quelli del Programma qualità dell'abitare finanziato dal Pnrr con 2 miliardi di euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MIRANO

La nuova rotatoria di via Porara è operativa dopo la sperimentazione

La rotatoria tra via Porara, via Caltana e via Vetrego a Mirano si è rifatta il look e dopo una sperimentazione iniziale con i new jersey in plastica bianchi e rossi ora si presenta con la nuova segnaletica verticale e orizzontale e i

nuovi delineatori di margine ai lati delle carreggiate all'ingresso della rotatoria. Un intervento realizzato in collaborazione con la Città metropolitana di Venezia per mettere in sicurezza un'infrastruttura particolarmente

trafficata e limitarne al massimo la pericolosità. La sperimentazione aveva dato i suoi frutti, pertanto si è proceduto con la messa a punto dei lavori. «L'intervento si è reso necessario considerato il numero di incidenti verificatisi in quella rotonda», spiega il sindaco Tiziano Baggio, «è stato richiesto del Comune alla Città metropolitana, ente competente, che ringrazio di cuore, ed è stato finalizzato a favorire il rispetto dei limiti di velocità».

MIRANO

Il Comune apre il bando per gli alloggi popolari

MIRANO

Disponibile online il bando di concorso per l'assegnazione di alloggi Erp indetto dal Comune di Mirano. Fino al giorno 30 novembre 2023, infatti, sarà possibile presentare domanda di partecipazione per l'assegnazione in locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica che si renderanno disponibili o saranno ultimati nel periodo di efficacia della graduatoria (Bando Erp anno 2023).

Potranno presentare domanda i nuclei familiari in possesso dei requisiti per l'ammissione indicati nel bando scaricabile, con il modulo per la domanda e l'avviso, dal sito internet del Comune nell'area "Assegnazio-

ne in locazione alloggi Erp". Sono invitati a partecipare, anche i nuclei familiari che hanno presentato domanda per la partecipazione al concorso per l'anno 2021 in quanto, con la pubblicazione della graduatoria definitiva relativa al presente bando, la precedente graduatoria perde efficacia. La domanda dovrà essere inviata entro e non oltre le 23.59 di giovedì 30 novembre. Per informazioni e appuntamenti, per richieste di assistenza nella compilazione, ci si può rivolgere al Servizio Interventi Sociali del Comune, tel. 041.5798364 e 041.5798352, e-mail interventi_sociali@comune.mirano.ve.it. —

RICCARDO MUSACCO

© RIPRODUZIONE RISERVATA